



COMUNITÀ PASTORALE DI SONDRIO

SANTI GERVASIO E PROTASIO BEATA VERGINE DEL ROSARIO



26 marzo 2017

4^a domenica di Quaresima *Laetare* - A

CANTO D'INGRESSO

**Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.**

Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita,
Parola certa, Roccia che non muta,
perdona ancora, con pietà infinita.

(Durante la Quaresima non si dice il Gloria)

DAL PRIMO LIBRO DI SAMUELE (16,1b.4.6-7.10-13)

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungi: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (22)

**Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia. **rit.**

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **rit.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **rit.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **rit.**

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI (5,8-14)

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da coloro che disobbediscono a Dio è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

GLORIA E LODE, GLORIA E LODE A TE, O CRISTO!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita. (Gv 8,12)

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo!

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (9,1-41)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non crederono di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva ricuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che

è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi i suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

IL SIMBOLO DEGLI APOSTOLI

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

MISTERO DELLA FEDE

Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

CANTO DI COMUNIONE

Soccorri i tuoi figli:
Signore, li hai redenti col sangue prezioso.
Sia sempre con noi la tua misericordia,
in te noi speriamo.
Pietà di noi, Signore, pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non resteremo confusi in eterno.

1. «Il Signore ha spalmato un po' di fango sui miei occhi: ho acquistato la vista, ho creduto in Dio».
2. Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò timore?
3. Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

VENERDÌ 31 MARZO

VIA CRUCIS

"Li amò sino alla fine"



- a San Rocco: ore 16.45 per i ragazzi
ore 17.30 per gli adulti
- all'Ospedale: ore 16.30
- al Sacro Cuore: ore 16.15 per i ragazzi
- alla B.V.R.: ore 16.45 per i ragazzi
- in Collegiata: ore 17.15 per gli adulti

31 MARZO 2017 ALLA B.V.R.

I venerdì di Quaresima

- ore 19.30: cena povera.
- ore 20.30: preghiera e condivisione;
a seguire riflessione
"Il discorso della montagna" (Mt 5-7)
con don Corrado Necchi



IMPORTANTE

SABATO 1 APRILE 2017

Incontro catechesi Anno 1 e 2 del S. Cuore, B.V.R. con l'Angelo Custode

SABATO 1° APRILE 2017

ore 19.30 all'Oratorio Sacro Cuore

Cena di solidarietà "Famiglie per il Perù"

Sarà presente don Fabio Fornera,
direttore del Centro Missionario Diocesano.



Iscrizioni
entro il 30
marzo
telefonando a:
Roberto
346 766 41 06;
Lina
347 130 36 73;
Viviana
338 921 61 29

DOMENICA 26 MARZO 2017



Consegna del Padre nostro durante la Messa nei centri

LUNEDÌ 27 MARZO 2017

ore 21 all'Angelo Custode

Prove di canto della Corale "Beato N. Rusca"

MARTEDÌ 28 MARZO 2017

ore 20.45 in Arcipretura

Consiglio Pastorale Vicariale

DOMENICA 2 APRILE 2017

ore 16 in Collegiata

Celebrazione del Battesimo

OSPEDALE DI SONDRIO

- **venerdì 31 marzo - ore 16.30:**
Via crucis
- **sabato 1° aprile - ore 17:**
Messa celebrata da don Corrado Necchi.

- ✓ Il cappellano effettua - prevalentemente nelle ore pomeridiane - la visita ai malati dei reparti. In occasione della visita del cappellano i malati possono chiedere i sacramenti della confessione, Comunione, unzione del malato e viatico. È a disposizione anche del personale presente in ospedale che desidera un colloquio.
- ✓ Messa: dal lunedì alla domenica alle ore 17. La recita del rosario alle ore 16.30.
- ✓ Don Ferruccio, cappellano: 0342 521 111

CASA CIRCONDARIALE DI SONDRIO

- ✓ **domenica 16 aprile - Pasqua - ore 9.15 S. Messa:** Chi desidera partecipare contatti don Ferruccio (333 421 12 60) entro il 5 aprile.

NOSTRE INFORMAZIONI

- **Defunti (Santi Gervasio e Protasio):** Irma Ciochini, 94 anni (13.03.2017); Edoardo Riatti, 85 anni (13.03.2017); Mario Del Vincenzo, 78 anni (17.03.2017); Ada Viori, 55 anni (18.03.2017). Dall'inizio dell'anno sono stati celebrati **42** funerali.
- **Defunti (B.V.R.):** Luigi De Bernardi, 86 anni (13.03.2017); Luca Pedrazzoli, 42 anni (18.03.2017). Dall'inizio dell'anno sono stati celebrati **12** funerali.

CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO 2017

21 maggio 2017 ore 15.30 alla B.V.R.
4 giugno 2017 ore 16 in Collegiata

Oltre all'incontro in famiglia, è previsto un momento comunitario il 14 maggio alle ore 10 al S. Cuore (dalla messa fino al pranzo insieme) e la presentazione del rito il 20 maggio alle ore 10 in Collegiata.

Info: don Ferruccio 333 421 12 60



TORNA L'ORA LEGALE

Un'ora in avanti!
domenica 26 marzo 2017

IMPORTANTE

22 - 23 APRILE 2017

Pellegrinaggio delle famiglie al Santuario "Madonna della Guardia" e Rapallo

La quota comprende il viaggio in pullman, la cena del 22 aprile, il pernottamento, la colazione e il pranzo del 23 aprile:

- **adulto** € 105;
- **bambino sotto i 12 anni** € 70;
- **bambino sotto i 3 anni** € 40.

Iscrizioni fino ad esaurimento posti entro il 25 marzo scrivendo a cppsondrio@gmail.com

VENERDÌ 7 APRILE 2017

ore 20.45 a Caiolo
dal ponte sul Livrio
alla chiesa parrocchiale



VIA CRUCIS

**"...ma tu
non avevi
lacrime"**

"TÈ DELL'AMICIZIA"

Le *Volontarie vincenziane*
invitano tutti al

Tè dell'amicizia che si terrà
il **7 aprile 2017 alle ore 16**

presso la Sala delle Acque del
Consorzio BIM in via Lungo Mallerio Diaz, 18.



ISCRIVITI ALLA NOSTRA
Newsletter

Vai su www.parcchiesondrio.it e iscriviti, inserendo semplicemente il tuo indirizzo email.

Arcipretura di Sondrio
Tel. 0342 214486